Anno 48.° N. 350

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 20 dicembre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

IL NUOVO SULTANO DELL'EGITTO
nominato dall'Inghilterra
La pressione degli austro-tedeschi contro le truppe russe

Nel Belgio e in Francia
Lunga serie di combattimenti

PARIGI, 19. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« Nel Belgio organizzammo il 18 corrente il terreno conquistato il giorno prima a sud di Dixmude.

« Avanzammo il nostro fronte a sud della linea Cabaretcrieker.

« La nostra avanzata a sud di Ypres continuò in terreno paludoso molto difficile.

« Tra la Lys e l'Oise progredimmo nella regione di Notre Dame de la Consolation, a sud di La Bassée, di oltre un chilometro durante gli ultimi giorni.

« Progredimmo pure in direzione di Carency. A Saint Clement e Blangy mantenemmo le posizioni, malgrado i contrattacchi.

« Nella regione di Albert avanzammo le notte del 17 e 18 e nella giornata del 18, sotto un fuoco violentissimo e raggiungemmo i reticolati di filo di ferro della seconda linea delle trincee nemiche.

« A nord di Mametz, dovemmo abbandonare la trincea conquistata il giorno innanzi, incendiata dal nemico mediante granate a mano.

« Parecchie trincee tedesche non conquistate nella regione... e nella regione di Lih... respinti tre violenti contrattacchi tedeschi.

« Nella regione dell'Aisne... battimento dell'artiglieria da... nemica dimostrò attività... re di... precedente.

« Nell'Argonne, nel bosco... glie, facemmo ... una trincea.

« Presso Saint Hubert... [illegible]

[illegible] ...due batterie pesanti tedesche e ne danneggiò una terza.

« Dalla Mosa ai Vosgi nulla da segnalare.

« Nei Vosgi fu ... un vivo fuoco di fucileria tedesco ma nessun attacco. » (Stefani)

BERLINO, 19. — *Il grande Stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale 19 mattina:*

« Nell'ovest ebbe luogo una serie di attacchi nemici.

« Presso Nieuport, Bixschoote e a nord di La Bassée si combatte ancora.

« Gli attacchi all'ovest di Lens, all'est di Albert e all'ovest di Noyon furono respinti. »

IN POLONIA E NELLA GALIZIA
La calma regna sulla Vistola

PIETROGRADO, 19. — *Un comunicato ufficiale del grande Stato maggiore dice:*

« Sulla riva sinistra della Vistola la calma quasi completa succedette agli attacchi tedeschi che furono tutti respinti. In conseguenza dei movimenti tedeschi verso il Bzura e dei... austriaci nei Carpazi, do... modificare lo spiegamento di... eserciti.

...ostacolammo la difensiva nemica nella Galizia occidentale, accentuammo i successi offensivi sul fronte di Sakoff-Lysko, ove prendemmo tremila prigionieri, parecchi cannoni mitragliatrici ».

L'avanzata dei tedeschi verso Varsavia?
Nei Carpazi nulla di nuovo

VIENNA, 19. — *Il comunicato ufficiale odierno del mezzogiorno, dice:*

« Sulla nostra truppe avanzate oltre la linea Krosno-Zaklicin incontrarono ieri nuovamente una forte resistenza anche sul Dunajetz inferiore. Sono in corso violenti combattimenti.

« Le retroguardie russe, che resistettero accanitamente sulla riva occidentale del Dunajetz, sono quasi completamente ricacciate.

« Nella Polonia meridionale avvennero scontri durante l'inseguimento del nemico. Questo fu battuto da per tutto, senza eccezioni; la cavalleria austro-ungarica essendo entrata fino dall'altro ieri a sera a Jedrzejov (Andrejew) raggiunse il fiume Nida; più a nord le truppe austro-tedesche raggiunsero la Pilica.

« Nei Carpazi nulla di nuovo, tranne piccoli scontri, con risultato favorevole per gli austro-ungarici.

« Le truppe sortite da Przemysl, avendo adempiuto il loro compito, rientrarono nella fortezza, non molestate dal nemico, recando alcune centinaia di russi prigionieri. » (Stef.)

La cavalleria russa nella Prussia Orientale

BERLINO, 19. — *Il grande Stato maggiore comunica in data...:*

« Sulla frontiera della Prussia orientale l'attacco della cavalleria russa all'est di Pillkallen fu respinto.

« In Polonia fu continuato l'inseguimento. — Firmato: Il comando Superiore dell'esercito. » (Stef.)

La nomina del Sultano d'Egitto

LONDRA, 19. — (U...) — *Il principe Hussein fu nominato successore al Khedive di Egitto e assumerà il titolo di sultano... il nuovo sultano... ex-Khedive...*

LONDRA, 19. — *Il segretario per gli affari esteri dichiara che avendo l'ex-Khedive di Egitto, Abbas Hilmi, fatto causa comune coi nemici, il governo inglese decise di deporlo dal trono khediviale.*

Il nuovo sultano è il principe più anziano della dinastia di Mehemet Ali.

Il Sultano d'Egitto Hussein Kemal, ... di Ismail pascià, ... Emanuele II. ... [illegible]

[illegible]

...dente ...ziano ...

...Il nuovo Sultano è noto nel ...

La guerra nel Caucaso
La strada di Van occupata dai russi

PIETROGRADO, 19. — *I russi occuparono sulla strade del vilayet di Van i punti strategici importanti dai quali i turchi si sforzano energicamente di sloggiarli. Combattimenti vivacissimi si svolgono in quella regione. Numerosi armeni si unirono alle truppe russe.* (Stefani)

Un tentativo di sbarco degli inglesi ad Akaba
respinto dalle truppe turche

COSTANTINOPOLI, 19. — *Un comunicato del quartiere generale dice:*

« Un incrociatore inglese, incrociante da alcuni giorni davanti ad Akaba, vi sbarcò soldati. Le nostre truppe si avvicinarono rapidamente e lo attaccarono, obbligando il nemico a rimbarcarsi. Il nostro fuoco distrusse il riflettore dell'incrociatore. »

Dopo il "raid" delle navi tedesche
I morti, i feriti e i danni

LONDRA, 19. — *Nessuna statistica ufficiale fu ancora comunicata circa le perdite causate dal raid tedesco sulla costa inglese.*

I giornali danno tuttavia ... seguenti: Il numero dei morti uccise è di 90 a Hartlepool, ... a Scarborough, 2 a Whitby. Vi sono 250 feriti a Hartlepool e 100 a Scarborough, 2 a Whitby. Ottanta case, quattro chiese ed una scuola furono colpite dalle granate a Hartlepool. I danni a Scarborough sono calcolati a 40.000 sterline, e altrettanto a Whitby. » (Stefani)

Il convegno dei 3 sovrani è finito
fra i saluti entusiastici del popolo

MALMOE, 19. — *Il Re di Svezia offerse ieri sera in onore del Re di Danimarca e del Re di Norvegia, un pranzo a cui intervennero pure i ministri ed altri invitati. Il Re di Norvegia sedeva a destra del Re di Svezia e il re di Danimarca alla sinistra.*

Poscia vi fu un concerto nel palazzo di città, che era splendidamente illuminato, come gli altri edifici, tra cui quello del grande mercato.

Il programma del concerto comprendeva soltanto musica scandinava. Immensa folla, gremente le vie salutò ripetutamente i sovrani, con entusiastiche acclamazioni. (Stefani)

Un telegramma dell'Accademia rumena al duca degli Abruzzi

BUCAREST, 19. — *L'Accademia rumena, prendendo occasione della visita della missione De Filippi, mandò un telegramma di omaggio e di ammirazione al Duca degli Abruzzi a Taranto.*

Si rinnovano i conflitti alla frontiera serbo-bulgara

SOFIA, 19. — Ieri l'altro verso le 15.30, un gruppo di profughi macedoni, comprendente 118 uomini, donne e bambini del distretto di Istip, tentarono di passare la frontiera del distretto di Strumitza per cercare rifugio in territorio bulgaro. I posti di confine serbi, rinforzati da numerosi comitagi, aprirono il fuoco contro i posti di confine bulgari, contro i quali i serbi lanciavano grida selvaggie ed ingiurie grossolane. I soldati bulgari presero posizione, ma si astennero per lungo tempo dal rispondere ai serbi, i quali tiravano sempre contro i nostro «blockhauses» e contro i villaggi disseminati lungo la frontiera, e cui abitanti presero la fuga. Vi furono parecchie vittime dalle due parti. La maggior parte dei profughi si poterono salvare in territorio bulgaro, ma alcuni perirono durante lo scambio delle fucilate.

Il Governo bulgaro intraprese immediatamente i passi necessari per richiamare l'attenzione del Governo serbo sulla grave responsabilità nella quale incorre quando, in occasione di appostamenti fatti sul territorio serbo, i soldati tirano non soltanto contro gli infelici profughi, ma anche contro i soldati dei nostri posti di frontiera ed il cui sangue freddo ... [illegible] maltrattamenti inflitti a ... bini senza difesa. Inoltre ... bande serbe che disimpegnano il servizio di guardia lungo ... Bisogna sperare che il ... serbo prenderà tutte le misure ... evitare il ripetersi di simili incidenti, specialmente a causa della incessante affluenza di profughi macedoni. (Stefani)

La missione inglese presso la Santa Sede

LONDRA, 19. — A proposito della missione speciale inglese presso la Santa Sede i giornali pubblicano una lettera diretta da Sir Eyre Crowe per ordine di Sir Edward Grey al segretario della Lega protestante. Nella lettera si dice che il Governo italiano fu informato dell'agenzione del Governo britannico prima della nomina. (Stefani)

LE DOGANE

L'entrata delle dogane è diminuita nei mesi di guerra della metà e non è lecito meravigliarsene; a tutta la decade del 10 dicembre hanno dato lire 50.720.000 di meno che nel periodo corrispondente dell'anno anteriore. Anche le tasse di fabbricazione sull'alcool e sugli zuccheri fruttano molto meno, ma mentre il minor gettito degli zuccheri non esprime un minor consumo od occulte frodi nella riscossione, per contro il minor gettito della tassa di fabbricazione sugli spiriti entrambe quelle cose attesta. L'alcool a tutto novembre ha procurato all'Erario italiano quattro milioni 640.000 ... meno.

E in caso di invocare questi... l'uso dei pieni poteri per diffugere le frodi ... coraggio ... della amministrazione ... buenti onesti.

E non si parla di cose doganali, uno scrittore del «Sole», che fece parecchie osservazioni buone, invoca la istituzione dei dazi di uscita per molti prodotti che gli Stati vicini sono costretti a prendere a qualsiasi prezzo, dalla viva necessità sospinti. Si potrebbe discutere questa proposta ma non giova farlo, perchè vi è il divieto di porre mai dazi di uscita a danno dei paesi coi quali ci legano i trattati di commercio. E ancora questi trattati sono in vigore per gli Stati neutrali.

Si... tutto che alla fine della guerra s'imporranno ai vinti dai vincitori nuove clausole commerciali; è tutto si può attendere come il triste epilogo di questa tragedia universale. Ma intanto rispettiamo i trattati di commercio ... cerati dalle spade.

Luigi Luzzatti.

L'emissione del prestito nazionale
d'un miliardo al 4 e mezzo per cento netto

Il decreto reale

ROMA, 19. — *Il Re ha firmato il seguente decreto:*

Vista la legge 16 dicembre 1914 n. 1354, dalla quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere i mezzi occorrenti a fronteggiare gli oneri derivanti dall'eccezionale aumento di spese straordinarie e da diminuzioni di entrate nell'esercizio 1914-15, anche mediante operazioni finanziarie nei modi e alle condizioni da determinare per decreto reale;

Sentito il Consiglio dei ministri sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro di concerto col ministro delle finanze, abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1. — Agli effetti della disposizione contenuta nella seconda parte dell'articolo unico della legge 16 dicembre 1914 n. 1354, il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro sono autorizzati ad effettuare una operazione di credito per raccogliere la somma di un miliardo di lire mediante l'emissione di un prestito nazionale alle condizioni qui in seguito indicate.

Il tempo e il prezzo dell'emissione

ART. 2. — L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione di obbligazioni estinguibili in venticinque anni a partire dal 1 gennaio 1915, fruttanti dalla tassa stessa l'interesse netto da ogni imposta o tassa di lire quattro e centesimi cinquanta (4.50) per cento l'anno pagabile nel regno e nelle colonie italiane in rate semestrali al 1 gennaio e al 1 luglio di ogni anno.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è fissato nella regione di novantasette per cento.

Le obbligazioni medesime per dieci anni, cioè fino al 1.o gennaio 1925 non saranno soggette a conversione nè a riscatto. Nei quindici anni successivi il tesoro provvederà i fondi necessari all'estinzione del prestito, alla quale si procederà, sia mediante acquisto di titoli, sia mediante ... cassa speciale di a... ortamento ... stita dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La sottoscrizione

ART. 3. — La sottoscrizione avrà luogo nella prima decade di gennaio 1915.

All'atto della sottoscrizione sarà fatto un versamento pari al 10 per cento del valore nominale della somma sottoscritta.

Questo versamento verrà come acconto sull'ammontare che sarà assegnato a ciascun sottoscrittore, in seguito alla ripartizione della somma complessiva del prestito. Il versamento relativo avrà luogo in una sola volta.

Saranno concedute rateazioni di pagamento della somma sottoscritta, purchè eccedenti il valore di lire cento sui versamenti al primo aprile, al primo luglio e al primo ottobre 1915, secondo le norme che saranno stabilite nel programma della sottoscrizione pubblica.

Le obbligazioni al portatore

ART. 4. — Le obbligazioni del prestito nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore distinti per valore nominale in titoli da lire 100, 500, 1000, 5000, 10000 e 20000.

Tali titoli sono tramutabili in certificati nominativi a richiesta del possessore.

Le iscrizioni nominative potranno essere di lire 100 e di qualunque multiplo di tal somma. I titoli stessi saranno equiparati interamente ai titoli della rendita consolidata a tutti gli effetti delle disposizioni di legge riguardanti il debito pubblico, compresa quella dell'art. 39 della legge 19 luglio 1906 n. 367.

ART. 5. — Fino a che non siano stampati i titoli del prestito nazionale saranno rilasciati speciali certificati provvisori, i quali saranno sostituiti entro il più breve termine e gratuitamente con certificati o titoli definitivi forniti dalle relative cedole semestrali.

Il consorzio dei cooperatori

ART. 6. — Il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Tesoro sono autorizzati a fare tutto quanto occorra per conseguire la più larga sottoscrizione del prestito ed il suo migliore collocamento.

Co... sono autorizzati a valersi della cooperazione di un Consorzio presso Banca d'Italia e costituito dei tre istituti di emissione che potranno associarsi per un'azione comune e concorde la Cassa di Risparmio e gli Istituti di credito ordinari, banche popolari ed altre cooperative di credito, società e ditte bancarie e valersi dell'opera e dell'ausilio della Cassa Depositi e prestiti, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Cassa Nazionale di Previdenza.

ART. 7. — Gli istituti di emissione per tutto l'anno 1915 sono autorizzati a concedere sovvenzioni sui depositi dei titoli del prestito nazionale, siano titoli definitivi, siano certificati provvisori alla ragione annua del 4 1/2 per cento, limitando al 5 per cento la differenza fra il valore del pegno e quello nominale del titolo.

L'esenzione dalle tasse

ART. 8. — Sono esenti dalla tassa di bollo e di registro i certificati provvisori e definitivi, le ricevute dei ... per cessioni e ... del consorzio di cui ... colo 6.

ART. 9. — Le forme, i modelli, le leggende, i segni distintivi caratteristici dei titoli al portatore e al nome saranno approvati con decreto reale, su proposta del Ministro del Tesoro.

ART. 10. — E' autorizzata l'inscrizione nella parte straordinaria del bilancio del Ministro del Tesoro della somma occorrente per la fabbricazione, l'emissione e il collocamento del nuovo titolo redimibile, quattro e mezzo per cento netto.

ART. 11. — Il Ministro del Tesoro presenterà al Parlamento una particolareggiata relazione sui risultati delle operazioni eseguite per effetto del presente decreto.

ART. 12. — Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto stesso e ne sarà data comunicazione al Parlamento.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, ... 1914.

Firmato: ... Contro...

L'efficienza morale delle nostre ar[mi]

L'on. Salandra ha dichiarato ancora una volta nella discussione innanzi al Senato sull'atteggiamento dell'Italia, che è un grave errore discutere oggi le varie fasi della nostra preparazione militare e che nell'interesse del Paese, il Governo non accetta discussione di sorta su tale argomento.

Le parole son degne del prudente uomo di Stato e meritano il plauso di chi ha idea e della nostra situazione delicatissima e della inopportunità d'una polemica di tale genere.

All'esercito e all'armata si volgono fiduciosi gli occhi del popolo italiano più meritata. Noi tutti sappiamo che cosa è il nostro esercito; e se non sapessimo, basterebbe a dircelo la parola con cui ne discorrono gli stranieri stessi.

Certo non vogliamo fare confronti, i quali sarebbero qui ... ma il valor morale del nostro ufficiale di terra e di mare è universalmente riconosciuto: sobrio, corretto, modesto, paziente, egli ha una virtù sua, una sua tempra, la quale ispira rispetto presso di noi e presso gli stranieri. L'ufficiale italiano ha veramente carattere militare, quel carattere semplice ed aperto, diritto e probo, che è ben diverso dalla sicumera e dalla burbanza di chi sa o crede di far parte d'una casta.

Abbiamo veduto i nostri ufficiali non soltanto nelle gloriose gesta, — gloriose anche quando non coronate da fortuna, — della conquista d'Africa; ma pur nei momenti più gravi della vita nazionale. Si può dire che, nonostante l'audacia del sobillatore, rare e brevi furono le tragedie della politica interna, ciò si deve alla pazienza coraggiosa dei soldati e degli ufficiali nostri. Nulla è più gravoso che quel servizio di pubblica sicurezza al quale son troppo spesso chiamate le nostre truppe, un servizio d'abnegazione che i partiti sovversivi insultano e denigrano e che le classi colte non apprezzano abbastanza.

In quelle ore di lunga attesa e di silenzio, l'animo del soldato si agguerrisce contro se medesimo, contro gli impulsi ciechi dell'ira o della passione. Ma sempre doloroso vedere l'esercito schierato a fronte del popolo e costretto a tollerarne gli insulti e le minacce, talora anche le violenze materiali.

Lo stesso spirito di sacrificio, ma pronto e attivo, informa l'azione del nostro esercito allorchè è chiamato a soccorrere le popolazioni atterrite dai dilagare dei fiumi o disperse dai rivolgimenti sismici. Quel che hanno fatto in queste tragiche occasioni i nostri ufficiali, e i nostri soldati, è degno della più alta ammirazione.

Ma senza rammentare i giorni infausti della nostra storia, si può ben dire che il nostro esercito è sempre meritevole della fiducia nazionale.

In altri paesi gli ufficiali non mancano di appassionarsi alla politica. Da noi, la politica è fortunatamente lettera morta per gli ufficiali: essi si occupano del loro servizio, di cose militari, di studi e di regolamenti tecnici, e vivono lungi dalle fazioni e dai gruppi di partito. Ignorano l'influenza delle passioni partigiane che intristiscono tanta parte della nostra vita politica e amministrativa.

In altri paesi, l'ufficiale è giuocatore e bevitore: sembra una caratteristica dei figli di Marte bever molto e talora bevere troppo; la dimestichezza con la buona bottiglia, accompagna la dimestichezza con le armi. Da noi l'ufficiale è sobrio: ha, l'orgoglio di sè stesso, della propria uniforme, della missione che gli è affidata. Non avviene mai in Italia di incontrare per le strade un ufficiale ubbriaco o almeno brillo, ciò che avviene spesso in altri paesi.

Gli stranieri che vengono da noi esprimono sempre la loro ammirazione per il contegno degli ufficiali, gli ufficiali, invece, sono presso ... stranieri, come tocca sovente agli ufficiali di marina, essi si sforzano di tener alto il prestigio d'Italia di fronte ai commilitoni; e poichè ... stranieri, ... sione, dispo... più ... correttezza ...

Tutti gli italiani sanno ... cosa, ma ... ... tengono ... conto. L'Italia non è soltanto un paese giovine dai grandi destini, ma è un paese fondamentalmente sano che non potrebbe tollerare ... ... in altri paesi negli ufficiali ed ai soldati.

Quando è chiamato alle armi, il nostro coscritto si dà per un giorno alla pazza gioia; beve qualche bicchiere di più e si scarrozza cantando per le strade. E' il suo addio ai bagordi; è il suo addio alla bottiglia; è la più bella ingenua testimonianza della virtù dell'esercito: il coscritto sa che, indossata l'uniforme, non gli saranno permesse le gozzoviglie.

Per tutte queste ragioni noi amiamo il nostro esercito e la nostra flotta. Chiunque ha vissuto in paese marinaro tra i marinai, ha potuto apprezzare la fresca schiettezza di questi, la loro vita semplice, l'amore con cui compiono il loro servizio, la diligenza con cui obbediscono ai loro comandanti.

Della efficienza materiale delle nostre armi ha parlato in queste colonne il nostro « Vigile » un competente. Ma a me piace aggiungere che l'esercito e la flotta d'Italia hanno un'altra efficienza che non vien dal numero e dalla preparazione tecnica: l'efficienza morale, che vien dal cuore sano e che non si può sostituire. La dove son centomila uomini se ne possono lanciare altri centomila: ma là dove non è virtù, non si può imporre ne creare.

Il soldati italiani, siano di terra o di mare, sono intelligenti, attivi, briosi, tenaci, ma sono sopra tutto probi e diritti d'animo. Anzi, se mai, il nostro soldato ha qualche nota di sentimento, che può parere talora eccessiva. Certo si è che dovunque il soldato italiano passa, anche in terra di conquista, lascia eccellente memoria di sè, e gli usi e le credenze, sian pur goffe e ridicole, del paese, son da lui rispettate.

Quando l'Italia guarda al suo esercito con immensa fiducia, ha ragione; esso è veramente un esercito nazionale, che rispecchia l'animo del paese; non è una corsia appartata, che ha i suoi interessi e i suoi usi, i quali non rispondono più che volta agli usi e agli interessi delle altre classi sociali.

La coesione, la corrispondenza tra paese ed esercito, è presso di noi perfetta, e in questo è il segreto della forte che accompagna le nostre armi ovunque si portino, che le accompagnerà ovunque siano portate domani. La efficienza morale è piena ed intera.

Della efficienza materiale, uno dei più illustri nostri generali con cui parlammo giorni sono, ci diceva che ormai l'esercito nostro è *formidabilmente preparato*.

Prendiamone nota con gioia e guardiamo tranquilli all'avvenire.

FARFUI.

Episodi di guerra in Galizia

DOPO LA DISFATTA DI LEOPOLI

(L'i[illegible]rvista c[illegible]n un profugo)

Il racconto di un profugo - L'esercito dopo il disastro di Galizia - Come vengono puniti l'indisciplinati - La battaglia del S[illegible] - La fine del 47.o reggimento - Gli effetti dei cannoni russi - Gli ufficiali germanici allo Stato maggiore

Abbiamo avuta la fortuna di avvicinare una perso[illegible] da poco giunta dalla Galizia dove partecipò alla prima sanguinosa fase della grande guerra, terminata con la presa di Leopoli e l'investimento di Przemysl.

La persona, in[illegible]ito, rimase ferita d[illegible] un colpo d[illegible]a da fuoco al piede sinistro in [illegible] uno degli ultimi [illegible]imenti, il che gli permise di [illegible]nare, per qualche tempo, la [illegible] fuoco e ritornare per una [illegible] nativo....

[illegible] gli avesse de[illegible] si da ren[illegible]ppo, ei feri[illegible]aggi [illegible]gere [illegible]reggi[illegible]ento, [illegible]

[illegible] ufficiali [illegible] tedesco. Pote[illegible] tedeschi cadere a miglia[illegible]rti! Per i boemi, spe[illegible] russi disonorante sollevare un tedesco ferito e trasportarlo alla lontana ambulanza!

Allora la tradizionale, ferrea, feroce disciplina dell'esercito austriaco ritrovò se stessa ed in mille modi tentò di circoscrivere l'incendio che già stava per divampare.

Non si adoperava consiglio di guerra, o corte marziale: il frustino, la sciabola e la rivoltella degli ufficiali bastavano a reprimere ogni tentativo di ribellione. Uno dei più preferiti sistemi di tortura consisteva, sembra quasi di essere indietreggiati di cento anni, nella «corda».

Ai soldati vengono legate le mani dietro la schiena e poi per mezzo di una corda passata sotto le ascelle, appesi ad un albero per cinque, sei e più ore, qualunque tempo facesse e qualunque fosse [illegible] che sotto allo strumento di tortura si divertiva a punzecchiare e ad offendere lo sventurato.

A qualche altro, invece, venivano fermate le mani o i piedi, ad una corta catena che costringeva il paziente a starsene ore ed ore curvato e a nervi stesi finchè un provvido attacco nemico costringeva i superiori a metterlo in libertà...

Non si discorre poi del bastone: di esso è troppo viva la memoria nell'esercito austriaco perchè venisse messo in disuso proprio ora che bisogna tenere a riga i soldati che non vogliono combattere contro i propri consanguinei...

Tali i mezzi con cui l'Austria tiene «alto il morale» dei propri militi.

Il nostro intervistato ci parlò poi a lungo delle scene terribili, delle stragi, che precedettero i disastri [illegible] le armi austriache.

Ci trovavamo sulla [illegible] riva [illegible] tra Radimno e Jaroslau, d[illegible] condo offensi[illegible]

[illegible]

[illegible]e truppe si apprestavano a [illegible] il 17.o allorchè l'artiglieria [illegible] cominciò, con un infernale fuo[illegible]crociato, a tempestare il ponte [illegible]nate costringendo la colonna [illegible]ust[illegible]a, alla testa della quale marciavan[illegible] due battaglioni di cacciatori, a ritir[illegible] con gravissime perdite. — Furono [illegible]ti innumerevoli tentativi di passare in altro modo; le barche affondavano o per soverchio peso o perchè crivellate dai proiettili dei russi ormai non più distanti di 200 metri.

Quando giunse la sera, si contarono i superstiti: del 47.o reggimento, restava più che una compagnia [illegible]tre ufficiali. Tutti gli altri erano [illegible]sti a espiare la loro audacia al [illegible] del San, le cui chiare acque, al [illegible]o del sole morente, avevano dei riflessi sanguinei!...

[illegible]glieria russa ha fatto miraco[illegible] [illegible]icurò; tutti gli assalti, i più [illegible]vati con meticolosità an[illegible] [illegible] infrangersi contro il mici[illegible]fallibile fuoco dei cannoni [illegible]bili erano le ferite e le [illegible] shrapnells [illegible] creava[illegible] [illegible]ldato, lanciato alla baionetta, [illegible] capo nettamente troncato da [illegible] di cannone, e, orribile par[illegible] il tronco decapitato continuò la corsa per otto o nove passi, finchè precipitò, spargendo su di un vicino una orribile pioggia di [illegible]

Dopo le prime disfatte lo stato maggiore germanico s'è completamente sostituito all'austro ungarico in modo che non è affatto difficile vedere alti ufficiali tedeschi al comando di corpi d'armata e di piazzeforti. Anche l'ultimo onore fu tolto allo stato maggiore dell'impero, quello di dirigere le mosse dei propri soldati.

Il morale è più che depresso, conchiuse; i soldati sono inorriditi, stanchi, affranti da questo macello. Già un sordo malumore serpeggia tra le file austriache, malumore di sfinimento e di nausea che la ferrea disciplina, i sistemi feroci dei superiori, la mancanza pressochè completa di vettovagliamento e soccorso, contribuiscono ad aumentare.

Cronaca Provinciale

Il Casaro di Osoppo

Lettera aperta a Sua Eccellenza on. sen. Cavasola Ministro di Agricoltura, Industria e commercio

Poichè l'eccellenza Vostra, in buona fede, ha favorito l'on. Ancona concedendo lire trecento alla Latteria di Osoppo «per metterla in grado di continuare la sua lodevole opera di propaganda a vantaggio del caseificio nella provincia di Udine» come scrisse il comm. Moreschi, io, umile scrivente, come friulano e vero italiano, sento l'obbligo di illuminare la Eccellenza Vostra perchè il denaro pubblico non venga sprecato per le simpatie politiche.

La propaganda della latteria di Osoppo si riassume nei risultati seguenti:

In Osoppo vengono destinati alla produzione di formaggio circa 18 q.li di latte al dì, di cui, 9 quintali si lavorano dalle donne casare nelle case private perchè al formaggio fabbricato da esse è migliore di quello che viene confezionato dal casaro Armando Delendi.

Da questo fatto si deduce che quel casaro non può trovarsi in condizione di migliorare l'industria casearia della provincia di Udine, come scrisse in buona fede il comm. Moreschi, quando *non seppe nemmeno attrarre al suo caseificio il latte prodotto* nella gentile e storica Osoppo che lo ospita.

In Osoppo le bovine non vengono adibite ai lavori campestri, e danno perciò un latte sano, grasso e saporito, un latte che viene reputato fra i migliori di questa provincia e ciò per merito del progresso agricolo e zootecnico di quelle popolazioni, intelligentissime e laboriose, e con tale latte i formaggi dovrebbero riescire prelibatissimi e sani, mentre il casaro signor Armando Delendi produce i formaggi meno buoni di altri caseifici, ove le bovine lavorano da mane a [illegible]

Quantità rilevante di scarti per conseguenza logica producono pure i caseifici che vengono gestiti da alcuni casari allievi del Delendi e da lui patentati con punti, in media, da 28 su 30 e da lui lodati.

E sappia l'Eccellenza Vostra che la relazione del casaro Delendi sull'attività della Latteria di Osoppo durante l'anno 1913 non è un documento serio e da costituire quello che si chiama ufficioso, perchè manca di controllo, come è mancato il controllo ai famosi formaggi con i fermenti selezionati del prof. Gorini e col siero coltura, presentati al convegno dell'8 novembre u. s.

Intorno poi all'importanza di quel convegno basti affermare all'Eccellenza Vostra che vi intervennero 25 casari ed altri sette curiosi o presidenti di caseificio, e ciò su circa 350 latterie esistenti in questa provincia!

Va da sè che v'intervennero solo quei casari che non sanno evitare il gonfiore dei formaggi.

Un'altra azione del signor Delendi, che mira a creare dissensi dove dovrebbe segnare l'unione, si è l'istituzione di un'anemica e dannosa società di mutuo soccorso fra i casari allievi suoi, mentre ne esisteva già una fiorente e solida istituita fra la grande maggioranza dei casari di questa provincia.

Nell'estate prossima, per debellare l'audacia del signor Delendi, e per illuminare anche i nostri comprovinciali, io, Francesco Cotulla, Giovanni Adami Giuseppe, Calligaro Domenico, Di Fant Luigi, Borgna Emilio, Bisutti Domenico, Tosoni Ernesto, Campana Antonio, Razzatti Antonio ed altri casari che ommetto per brevità, inviteremo la Società della Latteria di Osoppo ed il casaro signor Delendi perchè ci permettano una settimana per ciascuno, di lavorare quel latte, *senza fermenti selezionati e senza siero coltura*, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, *e proveremo* sotto un rigorosissimo controllo, con [illegible]

Delendi non recò alcun miglioramento al caseificio friulano.

Chiedendo venia per la libertà presunta di esporre francamente la verità alta e pura, raccomando all'intelligenza e oculatezza della Eccellenza Vostra di rivolgersi per imparziali pareri alle persone competenti del nostro Friuli, ogni qualvolta l'Eccellenza Vostra vuole decidere con informata coscienza del pubblico denaro in favore del meritato progresso caseario in questa terra italiana.

Con osservanza ed ossequio.

Di Vostra Eccellenza umilissimo
VENTURINI GIOVANNI
Casaro in Castions di Zoppola
Castions di Zoppola
16 dicembre 1914

Da CHIUSAFORTE

La morte di Mario Martina

Ci scrivono 19 (n):

Giunge da Roma la dolorosa notizia che nell'ospedale militare del Celio è morto la notte scorsa Mario Martina sottotenente di complemento nel 13.o artiglieria di campagna.

I genitori, i fratelli e i parenti sono nella desolazione. La nostra popolazione e quella del Canale e della valle palesano il loro vivo dolore. Il rimpianto più sincero è nelle parole e negli occhi di tutti.

Il giovane morto era già, più che una promessa, una gagliarda espressione della nostra stirpe; aitante della persona, di maschia bellezza, e[illegible]neva la bontà, la forza e l'intelligenza. Studiava il quarto anno di [illegible]ge a Roma con esami brillanti. U[illegible]ito da una famiglia di patriotti — [illegible] nonno materno che molto lo amava era il compianto cav. Guglielmo [illegible], valoroso soldato della indipendenza, cittadino e padre esemplare — Mario Martina, alpinista ardito e appassionato, innamorato della montagna, ma più innamorato della patria al cui [illegible] solo s'esaltava, e per la quale avrebbe dato con [illegible]ezza e con gioia la vita. E si spense in un ospedale, colto dalle febbri, che dovettero essere ben insidiose, se la sua fortissima fibra non valse a superarle. — Una giovinezza bella e fiorente [illegible] — un cuore che non conosceva la paura, un animo che non intendeva che il bene, un intelligenza fervida e aperta, strappata alla famiglia e alla patria.

Al giovane spento, che tutti abbiamo sinceramente e fortemente amato mandiamo il saluto più affettuoso e la promessa di non dimenticarlo. I genitori desolati, i fratelli, gli zii signori Martina e Rizzi, sappiano — e sia per loro di conforto — che Chiusaforte e tutto il Canale piangono con loro le stesse lagrime per la perdita del buono, del forte, dell'amatissimo Mario.

Da CIVIDALE

Il mercato - Smarrimento [illegible] - Un fiore reciso - [illegible] - Assistenza sanitaria - Cinematografo - Pro bimbi dei disoccupati - L'albero di Natale

Ci scrivono 19 (n):

Il mercato d'oggi, sebbene avversato dal tempo piovoso, riuscì animato e si conclusero diversi affari a prezzi al di sotto di quelli praticati l'ultimo sabato.

Vuolsi che ciò abbia dipeso dalle difficoltà che si incontrano nel contrabbandaggio.

Il burro venne incettato sulla media di lire 2.80 — le uova a lire 10.50 al cento — il pollame a lire 1.50. — I fagiuoli di montagna a lire 40 — le pere e le mele da lire 35 a lire 40 — Le castagne da lire 22 a lire 40.

Le legna a lire 2.10. — Il frumento ed il granoturco a prezzi stazionari.

* Questa mattina in piazza Paolo Diacono, una povera donna spasimante, non sapeva giustificare la sparizione del portamonete contenente lire 120 e documenti importanti.

* Travagliata da un male crudele, ieri sera spirò in braccio alla mamma, la bimba settenne, Atte Diplotti di Achille.

A nulla giovarono le premure dei sanitari; a nulla le assistenze affezionatissime dei genitori — così era predestinato.

Rispettando la volontà degli afflittissimi che perdettero il loro angioletto, ci limitiamo a inviare loro le nostre profonde condoglianze.

* I signori fratelli Righetti, vivandieri dell'8.o reggimento Bersaglieri, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del loro amato babbo, offersero alla Congregazione di Carità lire 5 e la famiglia Bellina, in onore di Atte Diplotti lire 1.

* Con apposito manifesto il signor Sindaco invita coloro che intendono avere diritto alla cura sanitaria gratuita, ed alla somministrazione pure gratuita dei medicinali, di presentare la domanda.

* Domani, domenica, in teatro, rappresentazioni continuate di cinematografia dalle 15 alle 22.30.

* L'egregia signora Adalgisa Tamburini-Pagliaretti moglie del sottoprefetto della nostra città, ha raccolto le seguenti offerte pro bimbi degli operai disoccupati, rimettendo il totale di lire 149.50 al Comitato Centrale di Udine:

Banca Popolare lire 5 — Deganutti Gaetano lire 5 — Albini nob. Angelo lire 1 — Sussolig Tullio lire 1 — Del Lago cav. Lorenzo lire 20 — Morsolin dottor Vittorio lire 2 — Masetto Gio. Batta lire 0.50 — Strazzolini Feliciano lire 2 — Fontana dottor Alessandro lire 2 — Ditta G. Fulvio lire 2 — Banca Cooperativa lire 20 — Cozzarolo Umberto lire 1 — Tomaselli dottor Giuseppe lire 2 — Venuti Giovanni lire 1 — Comune di Cividale lire 20 — Brosadola avv. Pietro lire 5 — Colonnello cav. Baronis comandante il 9.o bersaglieri, anche per i signori ufficiali del reggimento lire 50.

* Alle ore 16 del 25 corrente (Natale) in Teatro — gentilmente concesso, avrà luogo la geniale festa dell'«Albero di Natale» per i bimbi dei Giardino Infantile col seguente programma:

1. Preghiera — 2. Bel sole di Natale (recitativo e coro) — 3. La strisciolina (gioco frobeliano) — 4. Il fabbro (coro o giuoco imitativo) — 5. Monologo — 6. Il bersagliere (coro e marcia.

Da S. VITO al Tagliamento

Sedute consigliari - La Mostra mercato di bovini grassi da macello - Assemblea del Circolo «pro Cultura»

Ci scrivono 19 (n):

Continuando la trattazione dell'ordine del giorno, alla proposta del consigliere Gini, per la costruzione di un riparo qualsiasi al pisciatoio di via Castello, in difesa della pubblica decenza, il Sindaco fa noto che avendo qualche tempo fa ricevuto una domanda tendente appunto ad ottenere quanto chiede il Gini, ha già provvisto perchè il riparo stesso venga posto quanto prima.

Dichiaratosi soddisfatto il consigliere Gini il sindaco Morassutti comunica che abbisogna per i due pa[illegible] oggetti dell'ordine del giorno l'approvazione in seconda lettura, ed avendo urgenza per poter contrattare il mutuo, che l'approvazione stessa venga fatta nel più breve tempo possibile, invitò il consiglio ad una seduta per oggi alle ore 17.

Ed oggi doveva aver luogo la seduta, ma per mancanza del numero legale dovette venire rimandata.

* Oltre un centinaio di capi bovini in buone condizioni d'ingrasso furono portati ieri sul mercato. I macellai intervenuti erano pure numerosi, ma gli affari conclusi non furono molti.

Un magnifico paio di buoi del peso di oltre 24 quintali di proprietà del signor Daniele Zannier fu comperato dal signor Del Negro della nostra città.

Il circolo agricolo per incoraggiare anche i piccoli proprietari ed i coloni ad intervenire con animali a queste mostre mercati, ha conferito a certo Angelo Simonatto colono dei co. Gropplero, una medaglia di argento con relativo diploma, per un paio di buoi splendidamente ingrassati.

* Sabato 26 corrente alle ore 20.30 avrà luogo una assemblea straordinaria dei soci del «Pro Cultura» per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza — 2. Esame della situazione finanziaria al 30 novembre p. p. e conseguenti deliberazioni — 3. Proposte varie di soci.

La riunione avrà luogo nel[illegible] del Circolo (Torre Raimonda).

Da FANNA

Per la scolaresca

Ci scrivono 18 [illegible]

Gli insegnanti [illegible] ziato [illegible] te allo scopo [illegible]ne delle feste [illegible] povera.

Ecco l'elenco [illegible] stagionato — [illegible] — Maria Bu[illegible] Luigi Urdich [illegible] tombola — M[illegible] [illegible] — Fran[illegible] ciambelle — G[illegible] — Caterina [illegible] in [illegible] — Maria [illegible] retto e maglia [illegible] na Calligaro [illegible] mat lire 2 — Luigi [illegible] Benvenuta Bertoli [illegible] due scarpette — Anton[illegible] cattoli e oggetti cancelleria [illegible]go Amat un paio dalmine — [illegible] Girolami un paio dalmine — [illegible] Zanetti lire 1 — Carlo e Romano [illegible]rus lire 5 — Irene Marus lire 2.50 — Enrico De Marco lire 2.50 — Alfons[illegible] Marus lire 5 — Antonio Girolami Baret lire 2.50 — Riccardo Mion lire [illegible] — Italia de Marco lire 1 — Giusepp[illegible] Furlanis dolci — Luigia de Cecco li[illegible] 1 — Roman Volpe Sebastiano lire [illegible] — Bernardon Antonio lire 1 — R[illegible] Nuvolin Sante lire 0.20 — Mion Sante lire 2 — Gio. Batta Toffolo lire [illegible] — Riccardo De Marco lire 2 — Famiglia Carlo Cassini lire 5 — Famiglia Casini, indumenti vestiario — Famiglia ing. Girolami lire 10 — Famiglia Vittorio Tuis lire 10 — Famiglia Giacomo Cadel lire 3 — Famiglia Luigi Zanussi lire 2 — Famiglia Eurico Franceschina lire 2 — Famiglia Angelo Cremonese lire 4 — Famiglia Gio. Batta Mion lire 2 — Famiglia Rosa Domenico lire 2 — Famiglia Rosa Angelo lire 2 — Famiglia G[illegible] Batta Mion Terraz lire [illegible] — R. P[illegible]co lire 4 — Gioachino Zanussi li[illegible] — Elisabetta e Angelo Cremo[illegible]re 5 — Giovanni Bernardon l[illegible] Osvaldo Main lire 1 — Marc[illegible] lire 1 — Ruggero Girolami [illegible] Gio. Batta De Marco Ma[illegible] — De Cecco sac. Raffae[illegible] Giacomo Toffolo lire 5 — [illegible]chi Cassini lire 1 — Farin[illegible]mi due vestitini e sei fazzo[illegible] [illegible]rolamo Girolami lire 1 — [illegible]rus lire 0.40 — Angela Ret[illegible] lire 0.50 — Marco Stellon li[illegible] Famiglia Mantovani lire 2 — [illegible] Aladino lire 1 — Pietro Plateo — De Cecco Rosa lire 2 — De [illegible] Caterina lire 2 — Gio. Batta S[illegible] lire 1 — De Cecco Angelo lire 0.25 —

Da PALMANOVA

Consiglio comunale - L'albero di Natale

Ci scrivono 19 (n):

Domani 20 corrente alle ore 10 si riunirà questo Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Nomina di un rappresentante scolastico al Consiglio Scolastico Provinciale dei comuni che non conservano l'amministrazione delle scuole in sostituzione dell'ing. cav. Ugo Granzotto — Ratifica storni e prelevamenti dalla riserva 1914 — Ratifica deliberazione della Giunta con la quale venne ridotto l'importo della cauzione per l'appalto dei lavori dell'Edificio Scolastico — Come sopra per il lavoro dell'acquedotto — Aggiunta al Regolamento organico per gli impiegati e salariati del comune (in seconda lettura) — Approvazione (in seconda lettura) della convenzione con l'ospedale per l'accoglimento di ammalati poveri del capoluogo — Approvazione (in seconda lettura) delle spese facoltative iscritte nel bilancio 1915

* Le offerte per l'albero di Natale a beneficio dei [illegible] dell'asilo in[illegible] anche [illegible] numerose. La festa avrà [illegible] pomeriggio di domani [illegible] dove parec[illegible] [illegible]deranno dei [illegible]

[illegible]ato Civi[illegible] [illegible] 3 Tot. 5. [illegible] di anni 1 e [illegible]rico di mesi [illegible] 1 — [illegible] mesi 2 — Tonon [illegible] e mesi 5 — Pellegrini De Ben Regina di anni 56 — Marini Gi[illegible]a di anni 22 — Battistussi Biancon Antonia di anni 47 — Doretto De Vecchi Teresa di anni 49.

PUBBLICA[illegible] DI MATRIMONIO: Moro Sante con Brunettin Elisa — Dell'Aquila Metastasio con Job Ines.

MATRIMONI: Bravin Enrico con Fa[illegible] Giuseppina — Basso Sigisfredo con Cancini Emilia — Zanetti Giuseppe con Zucchet Luci Maria.

Da SEDEGLIANO

Consiglio Comunale

Ci scrivono 19 (n):

Domenica 2[illegible] corrente alle ore 10 antimeridiane avrà luogo la seduta del nostro Consiglio Comunale per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina di un rappresentante comunale presso il Con[illegible] Provinciale Scolastico.
2. Bilancio preventivo 1915 del Comune (in seconda lettura).
3. Sovvenzione straordinaria alla Congregazione di Carità (2. lettura).
4. Storni di fondi da una categoria all'altra del bilancio in [illegible].
5. Bilancio preventivo 1915 della Congregazione di Carità.
6. Nomina dei Revisori dei conti del 1914.

Da BERTIOLO

Arresto e contravvenzioni

Ci scrivono 19 (n):

Dai R. R. Carabinieri di Codroipo venne arrestato certo Di Natale Giacomo per ubbriachezza e porto abusivo di roncola; vennero [illegible] dichiarati in contravvenzione Co[illegible]tti Antonio fu Francesco d'anni 3[illegible] di Pozzecco perchè faceva uso di un velocipede avente il contrassegno rimosso dopo l'originaria applicazione e certo Donati Beniamino di Leonardo d'anni 28 pure di Pozzecco per porto di fucile senza licenza.

Da VITO D'ASIO

Medici condotti e viabilità

Ci scrivono 19 (n):

Giovedì p. p. la sala consigliare era, meno uno, al completo.

Fu eletto medico pel primo riparto il dottor Francesco Maffione e pel secondo il dottor Vincenzo Griffi, entrambi a voti unanimi.

L'avvocato Marco Marin svolse e sostenne un ordine del giorno contrariato da una parte dei consiglieri che si assentarono al momento della votazione.

Tale ordine del giorno, che implica la costruzione della strada del Cedolin[illegible] lungo voto di quella popolazione, fu approvato.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Cronaca Cittadina

Gug[illegible]o Oberdan

Era[illegible] a Trieste [illegible] 1882 [illegible]

Nel cortile [illegible]

Alle 6.30 [illegible]

[illegible] biondo [illegible] la sua patria [illegible]gnoria unita Patria italiana.

[illegible]ono 32 anni dalla morte di [illegible]mo Oberdan, ricordiamo quella data dolorosa, ma che è anche gloriosa; il suo sacrificio sia per noi un monito: quando la Patria lo chieda, nulla deve esserle rifiutato: nemmeno la vita.

La con[illegible]nza odierna

[illegible] lo studente Bru[illegible] [illegible]nfalcone terrà al[illegible] commemorazione [illegible] [illegible]tione in forma [illegible] entrare che con [illegible]ersonale.

[illegible] in assemblea

[illegible] ore 20.30 ebbe luo[illegible] della Associazione [illegible] [illegible] soci, fra i [illegible] Pierpaoli — [illegible] Chiaruttini [illegible] avv. Eugenio [illegible] di Prampe[illegible] avv. Fabio [illegible]ello — conte [illegible] Camillo Pa[illegible]

[illegible] presidente l'egregio [illegible] il quale dopo a[illegible] lo scopo altamente pa[illegible] della Associazione e l'interessamento e l'opera proficua portati dall'[illegible] Girardini in seno a codesta società, conclude raccomandando caldamente venga intensificata l'opera di propaganda.

Esaurita la chiara relazione del prof. Chiaruttini, si passa tosto alla votazione delle cariche sociali.

Risultò eletto a presidente ad unanimità di voti l'ing. Enrico Cudugnello; a consiglieri furono nominati i signori: Del Piero prof. Antonio — Clonfero dottor Enrico — di Prampero ing. Carlo — Linussa avv. Eugenio — Novacco prof. Giovanni — Scoccianti prof. Leonardo — Asquini dottor Mario — Malattia Giuseppe — Mini avv. Alberto.

*

Il movimento di cassa in entrata della «Trento e Trieste» dal 1910 ad oggi fu di lire 1865 e si ripartito: importo quote sociali — ricavo da conferenze; oblazioni varie, interessi del capitale ecc.

Il movimento d'uscita raggiunse le lire 1500, tra oblazioni a scopo di propaganda e spese di amministrazione. Attualmente la somma giacente in [illegible] monta a 1500 lire.

[illegible]rtura delle mussine

[illegible] oggi furono aperte in pre[illegible] Comitato di soccorso (con [illegible] Rota e Caporiac[illegible] ottenendo un ricavo [illegible] lire 3630.29.

[illegible] delle famiglie Ro[illegible] Fracassetti — Col[illegible] Passero — Dal [illegible]zotti — Gia[illegible] Perusini — Pi[illegible] — Volpe — Le[illegible] Candellare[illegible] — Santi — [illegible] — Trattoria [illegible]uole ele[illegible] dell'Istituto [illegible]alleria [illegible]ccato [illegible] Na[illegible]

[illegible] ra di [illegible] quel[illegible] Corde[illegible] rino al [illegible] — Corde[illegible]

[illegible] G. Verdi

[illegible] Verdi sta prepa[illegible] [illegible]rti uno orchestrale, [illegible] diretto dal maestro Masca[illegible] la metà di gennaio, ed uno [illegible] che seguirà mercoledì 23 [illegible]mente al Teatro Sociale.

Del concerto orchestrale diremo a suo tempo ci basta oggi accennare che mercoledì saranno eseguiti tre interessantissimi trì da ottimi esecutori che sentono profondamente questo genere di musica classica.

Ecco il programma che sarà svolto:
«Avensky» — Trio op. 32 per violino, violoncello e pianoforte.
«Mozart» — Trio op. 14 per clarino, viola e pianoforte.
«Mendelssohn» — Trio op. 49 per violino, violoncello e pianoforte.

Esecutori saranno l'esimia signorina Claudia Armellini, diplomata violoncellista del conservatorio di Berlino, il maestro Veronesi violinista, insegnante della scuola d'arco cittadina, il maestro Ricci vecchia conoscenza e come insegnante e come pianista, il maestro D'Arienzo, insegnante di clarino alla nostra Scuola di banda e l'egregio rag. Rebora appassionato cultore di viola.

Come vedesi il concerto è assai importante e nutriamo fiducia che tutto il pubblico eletto ed amante della buona musica non perderà così bella occasione per divertimento così finemente intellettuale.

Spedizioni in transito

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio ha diretto alla camera di commercio il seguente telegramma:

«Circa commercio transito fu deciso che destinazione originariamente indicata nella polizza di carico non possa venire mutata, talchè carico originariamente partito verso Italia in transito per un determinato Stato, non può lasciarsi partire che per destinazione nominativa compresa limiti detto Stato».

Camera di commercio

Il Ministero delle Finanze comunica che per disposizione del governo germanico gli agrumi in esportazione dall'Italia per la Germania devono essere muniti del certificato d'origine.

Riposo festivo negli uffici postali

Oggi dopo mezzogiorno rimane aperta la succursale postale:
N. 1 VIALE STAZIONE

mero 2-73.

Agli abbonati

L' Amministrazione del Giornale, dovendo chiudere i conti della gestione di quest'anno, prega i signori abbonati, che non hanno ancora pagato la quota di associazione 1914, a volerlo fare senza ulteriore indugio.

La " Patria „ in contumacia

Ci scrivono:

Ho letto nel vostro giornale che la «Patria del Friuli» non accetta il giurì di Roma per lasciarsi giudicare sull'affare dei telegrammi da Berlino — affare sollevato giustamente dal «Sodalizio Friulano della Stampa», in difesa dell'onore del giornalismo italiano.

La «Patria del Friuli» vorrebbe essere giudicata da un giurì friulano.

Questo desiderio mi pare curioso ed eccessivo.. — Non è, invero da credere che il giurì sarà composto di galantuomini tanto a Roma che a Udine? E se è questione di far presto — come vorrebbe la «Patria» — non vi pare che a Roma, nella sede della Federazione delle Associazioni della Stampa Italiana, dove hanno altri affari consimili da trattare, la causa dovrebbe camminare più speditamente? D'altronde non si tratta di fare tante discussioni: sono i documenti che hanno da parlare. E' la carta che ha da cantare.

Per me dichiaro che se mi avessero fatto una simile accusa, prima di tutto avrei dichiarato che si tratta d'un'accusa senza fondamento ed infame, poi avrei accettato qualunque giurì, fosse di Roma o di Udine. In fine, non parendomi, sia pure a torto, di poter accettare la decisione degli uomini della mia classe, per risolvere in modo netto la vertenza, avrei chiamato davanti ai giudici del mio paese, nei quali ho piena fiducia, i miei accusatori, siano i colleghi del consiglio del Sodalizio Friulano della Stampa, siano altri, per smascherarli e farli condannare.

Coi mezzi termini e con le mezze minaccie non si può risolvere una questione che interessa la reputazione non solo della stampa locale, ma di tutta la stampa italiana.

Un vecchio giorna[illegible]

La commissione per i concorsi delle [illegible]

Il consiglio provinciale ha nominato i membri [illegible] la Commissione [illegible] per giudicare i concorsi [illegible] di futura concessione.

La Commissione è così [illegible] Dal vice prefetto che è [illegible] dal medico provinciale [illegible] cisti dottor Luigi Be[illegible] Conti — dai legali [illegible] Eugenio Linussa e do[illegible] Missier e dai chimici [illegible] nando Scoccianti e [illegible] minio Cantoni.

PROGRAMMA che [illegible] reggimento fanteria [illegible] in Piazza Vittorio [illegible] ore 14 alle ore [illegible]

1. Marcia — Ballo [illegible] renco.
2. Fantasia — Loreley — Catalani.
3. Fantasia — Wally — Catalani.
4. Valzer — Il Conte di Lussemburgo — Lehar.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

ORARIO PROGRAMMA fissato per domenica 19 corrente dalle 14 alle [illegible] Musica. — Servizio al Ricreatorio [illegible] rante la lezione finale dei giovani [illegible] scritti alla sezione per l'istruzione premilitare.

Gli altri. — 1. Esercizi ginnastici in palestra — 2. Giuochi vari in cortile.

Panettoni e Gubane

specialità delle pasticcierie Giuliani. Si fanno spedizioni in provincia e fuori. Marrons glacées e frutta candite.

Pan d'oro specialità Natalizia Veronese, il miglior dolce a tavola ed il miglior regalo per Natale.

Trovasi esclusivamente nella Salumeria MARCO SARTORI Udine.

Teatro Sociale
NOVO CINE

«La figlia del Guardiano del Faro» richiamò ieri sera un pubblico numeroso. La grandiosa film, ricca di situazioni drammatiche sempre interessanti, e di avventure una più straordinaria dell'altra passò tra la ammirazione generale. In essa vi sono tutte le caratteristiche per renderla un capolavoro del genere, e perciò non può fare a meno di piacere. Oggi verrà replicata incominciando alle ore 15.

Sono prossimi altri capolavori, quali sarebbero: «Il dottor Satana» e «L'X Misterioso».

A[illegible]TE E TE[illegible]

[illegible]atro Miner[illegible]

[illegible] de "La B[illegible]

[illegible] ai Teatr[illegible]

[illegible] gli interpreti.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco da lire 15 a 15.50. Granoturco giallo da L. 15.10 a 17.50 — Cinquantino da lire 13 a lire 14.50 Fagiuoli di pianura (al quintale) da lire 22 a lire 32 — Fagiuoli alpigiani (al quintale) da lire 34.— a lire 38.—

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Castagne da 17 a 25 — Patate 10 a 11.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Capponi da lire 1.45 a lire 1.70 — — Galline da lire 1.30 a lire 1.50 — — Anitre da lire 1.10 a lire 1.20 — — Oche vive da lire 1.10 a lire 1.20 — Oche morte da lire 1.40 a lire 1.55 — — Tacchini da lire 1.15 a lire 1.50. —

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 13 al 19 dicembre 1914:

NATI:

Maschi vivi 16 — femmine vive 8 — Maschi morti 0 — femmine 0 — Esposti 0 — Esposte 0 — Totale N. 24.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO:

Pagnutti Enrico muratore con Centa Rosa Maria operaia — Furlan Antonio agricoltore con Nadalutti Angelina casalinga — Rizzi Giuseppe muratore con Civiz Marcellina casalinga — Venier Santo agricoltore con Leonarduzzi Luigia operaia cotonificio — Vanti Guglielmo impiegato con Ricci Olimpia civile.

MATRIMONI:

Zulian Giovanni falegname con Del Fabbro Giacomina seggiolaia — Bussi Eliseo meccanico con Franzolini Caterina chiamata Italia — Cudicini Francesco manovale con Pozzi Angela casalinga.

MORTI:

Minisini Bianca di Giovanni di mesi 8 — Teresa Frampero fu Luigi d'anni 84 casalinga — Feliciano Polese fu Giuseppe di anni 68 filarmonico — Iolando Odorico di Santo di anni 1 e mesi 5 — Lucia Dominutti Santi di anni 65 casalinga — Anna Braida-Zanelli di anni 86 casalinga — Bruno Stel di Antonio di mesi 2 — Rina Ciani di Andrea di anni 4 — F[illegible] mena Molaro Magrini di anni [illegible] salinga — Enrico To[illegible] ni di anni 38 [illegible] Grandi-Tonell[illegible] — Lanfranco [illegible] anni 22 bracciante — [illegible] Fabro di anni 79 cont[illegible] lo Baggio di Valentino [illegible] laro — Santo Pinezzi [illegible] di mesi 6 — Francesco [illegible] Giuseppe di anni 81 [illegible] Giacomo Taddio fu Nicol[illegible] fabbro — Lucia Di Mari[illegible] Batta di anni 58 contadin[illegible] Azzola di Simeone di anni [illegible] ga — Velleda Sabbadini di mesi 2 e mezzo.

Totale 20 dei quali cinque [illegible] nenti ad altri comuni.

R. LOTT[illegible]

ESTRAZIONE DEL 19 DICE[illegible]

VENEZIA	81	35	4		
BARI	50	46	39		
FIRENZE	2	15	49	24	
MILANO	31	64	38	17	
NAPOLI	53	83	67	57	
PALERMO	90	23	3	38	
ROMA	65	20	31	13	[illegible]
TORINO	22	16	62	68	7[illegible]

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un telegramma del ministro Tisza sulla disfatta degli austriaci in Serbia

Nè articoli ostili alla Germania, nè dimostrazioni

ROMA, 19. — *L'ambasciata austro-ungarica comunica il seguente telegramma ricevuto dal presidente del Consiglio ungherese:*

«Le notizie riprodotte nel Corriere della sera dall'artic[illegible] della Morning Pos[illegible] nè irritazione [illegible] nerebbe a Bu[illegible] ungheresi [illegible]

[illegible] ro, l'abbi- menta [illegible] popo[illegible] imp[illegible]

[illegible] ficcars[illegible] spie non dice sotto [illegible] sausto e sta[illegible] trate e susci[illegible] le smentite dal primo [illegible] per togli[illegible] giornale [illegible] colare in [illegible] conferma[illegible]

E per [illegible] che le paro[illegible] autentici [illegible] nota le [illegible]

Il giorna[illegible] «La Germa[illegible] nostre forze crescere la [illegible] dere la Pr[illegible] vasione, pr[illegible] dei nostri e[illegible] nostri nemici delle nostre [illegible] in cui no[illegible] getti, coi [illegible] mondo [illegible] dizione [illegible] bia. [illegible] deran[illegible] per quanto [illegible]

[illegible] a- [illegible] il [illegible] ministri per la [illegible] nio. — [illegible] stampa Corriere Post» e [illegible] strazioni, Ungheria [illegible] la [illegible] zza [illegible] non può [illegible] ove le [illegible] quanto si [illegible] popolo e- [illegible] è bene- [illegible] positi che dall'alto, [illegible] te Tisza, [illegible] zia di un [illegible] può cir- [illegible] no che [illegible] contro la [illegible] noi compiuto [illegible] dovuto a ragioni [illegible] ungheresi e per i

[illegible] fine in Francia
[illegible]ino delle 23

PARIGI [illegible] (Ore 0.50) — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:*

«In Belgio, nella regione di Steenstraete un attacco nemico fu respinto e facemmo sensibili progressi nei dintorni del Cabaret Kortekar.

«Le truppe britanniche perdettero nei dintorni di Newchapelle alcune trincee che avevano conquistato ieri, mentre il corpo indiano progredì qualche centinaio di metri verso Rychebourg l'Avoué.

«Il nemico mostrò qualche attività verso Thielt e verso Lihour. In questo punto un gruppo nemico fu sorpreso in colonna e letteralmente decimato.

«Dall'Oise ai Vosgi nessun incidente notevole da segnalare». (Stef.)

L'esercizio provvisorio in Francia

PARIGI, 20 (Ore 0.20) *La Commissione del bilancio approvò il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio.*

La soddisfazione dello Zar per le accoglienze nel Caucaso

PIETROGRADO, 19. — *Lo Stato maggiore del Caucaso comunica: «Nessuna azione importante su tutto il fronte.*

Lo Czar telegrafò al viceré del Caucaso di avere riportata la migliore impressione delle truppe e un indimenticabile ricordo per le manifestazioni di lealismo e di affetto di tutte le classi della popolazione».

[illegible]ferenza final[illegible] Malmoe

[illegible] 19. — *Verso le 11.30 [illegible] ferenza tra i ministri della Svezia, della Danimarca, Norvegia ed i rispettivi [illegible] addetti. [illegible] una conferenza comune. [illegible] fu la seduta finale, alla presenza del Re e dei ministri.*

[Ne]ssuna nave inglese affondata dalle navi tedesche che bombardarono le stazioni balneari del Yorkshire

LONDRA, 19. — *L'ammiragliato smentisce le affermazioni di fonte tedesca relative alla pretesa perdita di navi inglesi durante la recente operazione tedesca contro le coste inglesi.* (Stefani)

L'infornata dei senatori

ROMA, 19. — A proposito della infornata di senatori, di cui vi ho già parlato il *Giornale d'Italia* ritiene oggi che debba avvenire prossimamente.

Il numero dei nuovi senatori non supererebbe la trentina e verrebbe a colmare il vuoto lasciato dai senatori deceduti quest'anno.

Non c'è ragione di ritenere, dice il giornale, che l'on. Salandra intenda aumentare il numero dei senatori. Perciò nell'infornata non vi saranno numerosi uomini politici.

L'infornata avrà probabilmente luogo prima delle feste di Capodanno.

Esercitazioni militari alla presenza del Re

ROMA, 10. — Il *Piccolo Giornale d'Italia* dice che le truppe del presidio di Roma hanno eseguito stamane [illegible] esercitazione tattica nelle vicinanze di Tivoli.

[illegible] è intervenuto, assistendo allo svolgimento della manovra.

Von Bulow al Quirinale

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* pubblica che domani il principe di Buelow, nuovo ambasciatore germanico, sarà ricevuto dal Re al Quirinale per la presentazione delle credenziali.

Oggi Von Buelow è stato ricevuto a Palazzo Braschi dall'on. Salandra.

Il movimento dei prefetti

ROMA, 19. — Riguardo all'annunciato movimento dei Prefetti, il *Giornale d'Italia* dice che sarà ordinato entro il mese di gennaio prossimo. Quanto all' importanza politica del movimento si ritiene che la decisione dell'on. Salandra non avrà tale carattere che debba farne rilevare la portata. L'impronta del movimento rifletterà principalmente le necessità del servizio.

Il terremoto ad Isernia
Nuove più gravi scosse

CAMPOBASSO, 19. — Ad Isernia, dopo la lieve scossa di terremoto, avvertita stanotte, alle 23.30, ne fu sentita un'altra stamane alle ore 5 di maggiore intensità. Parecchi edifici, tra cui il palazzo della sottoprefettura, il fabbricato delle carceri e la

Nell[illegible] Roma [illegible] nosa ma[illegible]

Sottotenente [illegible] I genitor[illegible] telli, la sor[illegible] franti dal do[illegible] simo annunci[illegible] Chiusaforte

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

* * *

C'è sempre stata nel soldato, specialmente nel soldato francese, la debolezza dello scolare. Non detesta la scuola del bicchiere ed adora i giorni di congedo.

Era dunque giorno di baldoria al campo francese e bastava un colpo d'occhio per accorgesene.

I fucili erano disposti in fasci qualche volta impunemente insultati da qualche cane errante. In ogni dove le tende erano aperte, lasciando scorgere allo sguardo indiscreto dell'osservatore curioso qualche bizzarro episodio dei costumi militari di quel tempo.

In ciascuna squadra il cu... re di curvée si affaticava nell'apparecchiare un intingolo appetitoso, e in più di un bivacco si spennava, senza complimenti, il pollo rubato ai contadini dei dintorni.

Qui un granatiere di raccomodava le calze, imbiancava le sue buffetterie o si specchiava in una scarpa impattinata di grasso e resa lustra dalle carezze della spazzola.

Là si faceva circolo intorno ad un pagliaccio che faceva racconti da strabiliare ed al quale sparivano gli occhi nelle cavità e si accartocciavano le orecchie.

Più lontano si giuocava ai dadi, sopra i tamburi, oppure alle buchette su di un viale di neve accuratamente spianato e lucente come un velluto bianco.

Per tutto circolavano, salutate da un sorriso o da grida di benvenute, le ... vivandiere, col loro cappello piumato, inclinato sull'orecchio, colla loro paniera piena di bicchieri di vino, che venivano trangugiati colla testa rovesciata indietro e il berretto stretto nel pugno, con uno sciocco di lingua, che tardiv... più voluttuosa soddisfazione.

Innanzi a diverse tende, sotto la protezione delle sentinelle, un ufficiale, seduto sopra uno sgabello dalle gambe storte col naso munito del cornetto preservativo, si faceva radere, petinare, incipriare dal barbiere della sua compagnia, altero di un simile cliente.

Nel centro del campo si innalzava una immensa baracca dalle gallerie ed arcate, ornate a disegno, tappezzato di trofei e di bandiere, e innanzi alla quale era un continuo andirivieni, un incrociarsi perpetuo di aiutanti di campo, di staffette, di ufficiali a piedi o a cavallo, che vi si fermavano, oppure partendone, si dirigevano in tutte le direzioni, dei lacchè del maresciallo che passeggiavano cerimoniosamente, scaldandosi il ventre ai raggi di ... pallido ...

Sulla dritta di quel vasto edificio formato di assi e di telo, che altro non era se non il quartiere generale del comandante supremo dell'armata si innalzava una baracca di legno rotonda a gallerie circolari, innanzi alla quale ondeggiava una larga bandiera bianca, dove a grossi caratteri si leggeva l'annuncio seguente:

Teatro del Campo
Oggi, se il nemico lo permette,
Rappresentazione di gala
«L' Avventuriera di Spirito».

Ci sembra aver detto abbastanza per dare ai lettori un'idea di ciò che poteva essere un campo francese nel 1757.

Noi entreremo, se il lettore lo vuole, nell'antica sera del salone di ricevimento del maresciallo d'Estrè.

Gli ufficiali come i soldati, portavano fuori di servizio e in tenuta di parata, non il casco senza visiera, col cimiero corto, ricoperto di pelle di tigre, colla lunga criniera sormontata da un trofeo, spesso più elegante che militare, ma il cappello a tricorno orlato di gallone d'oro, abito verde colle ghiglie e le spalline d'oro, una sopravesta di drappo verde, calzoni di pelle di daino e le scarpe corte più comode in marcia degli stivali alla scudiera.

(Continua)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.
Cormons: 8.18 A. — 12.55 — 15.46 20.19. A.
Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 1..25 A — 20.11 D.
Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.23 — 18.47 — Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste: 8 — 10.47 — ...3 — 18.47;
San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A — 19.47 D.
Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.
Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 12.20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 0.40 A.
Arrivi da Udine: Venezia Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.56 — 17.2 — 19.46; — Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38; — Trieste San Giorgio Portogruaro 9.29 - 12.56 - 17.2.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.